



LA MIA PRIMA NOTTE ... AL RIFUGIO

Sono Massimiliano, ho 9 anni e mi piace molto andare in montagna perché amo stare in mezzo alla natura e camminare.

Qualche tempo fa il papà mi ha proposto di andare con lui alla gita organizzata dal C.A.I. di Lumezzane: la traversata del Monte Civetta. Siamo partiti di sabato in pullman alle prime luci del mattino da Lumezzane, un viaggio lungo e noioso (per fortuna ho potuto dormire mezz'ora appoggiato sulla gamba di papà).

Dal finestrino ho visto un fiume con l'acqua molto bassa ed un cartello con scritto che si poteva fare canyoning, ma mi domandavo come si poteva fare con l'acqua così bassa.

Verso le 11 ci siamo fermati per una sosta ad Agordo, dove al bar i grandi hanno bevuto il caffè, io un succo di frutta, la cosa divertente era la cannuccia lunga almeno un metro! Tornati sul pullman abbiamo raggiunto il punto di partenza a Listolade, ero molto contento perché ero circondato dalle pareti rocciose del Monte Civetta e cominciamo ad avere voglia di camminare dopo tanto viaggio seduto.

La salita al primo rifugio (la Capanna Trieste) è stata un



po' faticosa perché la giornata era molto calda.

Alla Capanna Trieste abbiamo mangiato un panino al salame (comprato ad Agordo) che, dopo la prima salita, mi sembrava il più buono del mondo. Durante la sosta abbiamo visto persone che si lanciavano dalla Torre Trieste con la tuta alare, anch'io da grande lo voglio fare!!! E strizzando l'occhio si vedevano da lontano anche i climbers che affrontavano le vie di roccia, e voglio fare anche questo!!!



Siamo partiti per una comoda mulattiera lasciandoci alle spalle la valle e guardando di fronte un vero teatro roccioso, ad ambo i lati qualche cascata cadeva allegra. Le gambe si erano scaldate e facevo meno fatica. Nel frattempo chiacchieravo con papà e mi guardavo intorno alla ricerca di qualche animale. Per arrivare al Rifugio Vazzoler abbiamo camminato un paio d'ore, quando sono arrivato al Rifugio ero abbastanza emozionato.

Lì ho trovato il piccolo Samuel, figlio dei gestori del rifugio, un bambino di 5 anni che ha la fortuna di passare l'estate in questo bellissimo posto. Abbiamo giocato parecchio, soprattutto a calcio!

La cena, semplice ma sostanziosa, mi ha rifornito di energie, siamo usciti un attimo a guardare il panorama notturno, faceva abbastanza freddo, ma non siamo rimasti in piedi fino a tardi.

Finalmente a nanna, è la prima volta che dormo in un rifugio, abbiamo dormito in una camera da sei, c'erano i letti a castello e io ho dormito... sopra! Ho riposato bene, ma c'era un signore che ha russato un po', imprevidi da notte al rifugio.

Il mattino dopo ci siamo alzati alle 7.30 per la partenza verso il rifugio Tissi, prima di partire una bella foto di gruppo, tutti riposati e sorridenti.



Il percorso era meno pesante partendo al mattino col fresco, il panorama della Torre Venezia è imponente e il cammino davvero piacevole. Ho passeggiato in allegra compagnia, tutti mi facevano i complimenti e sono sempre arrivato per primo! Durante il tragitto abbiamo incontrato delle bellissime mucche con corna lunghe e un bel pelo rosso.

All'esterno del rifugio siamo andati alla cresta e mi sono affacciato a osservare il Lago di Alleghe di fronte la parete Nord-Ovest del Monte Civetta, un bellissimo panorama, quasi mozzafiato.

Ultima tappa il Rifugio Coldai, distante circa un'ora e mezza da dove abbiamo pranzato. Anche qui una meritata foto di gruppo. Scesi al parcheggio del pullman un'ultima occhiata al Monte Pelmo.

Ero molto felice di essere arrivato per primo anche al finale, però mi facevano male un po' i piedi, quindi li ho messi in un ruscello lì vicino per rinfrescarmi un po' dopo aver tolto gli scarponi.

Spero di fare ancora una esperienza fuori porta come questa e di ritrovare tutti i simpatici e allegri compagni di viaggio che mi hanno fatto tanti complimenti.

Massimiliano S.